

Chiarissimo Sig.^{ro} Professore ed Amico,
Venezia 3 Settembre 1889.

Un certo Sig.^{ro} Pascale tenente-medico, il quale studio a Padova, in questo tempo, desidera prender la laurea in scienze naturali presso la nostra Università avendo fatto III e IV anno a Napoli dove si trovava allora di guarnigione. Egli mi pregò di fornirgli una lettera a voi in botanica. Io naturalmente mi rivolgo a lei e la intendo a volermi indicare per quale argomento potrebbe svolgere questa tesi. Può ben immaginare che si tratta d'una laurea pro-forma, perché il candidato ha già il posto pronto in un reggimento militare. La ringrazio anticipatamente.

Comandando a lei quella questione cioè d'che lo ho tanto pregato a svelare. Spero che tutti loro si trovino in buona salute lo stesso e d' me, se non c'è altro, è dicretata, d'già non pretendo. Ho richiesto tutte le Batteriacee dal Trevigian. È un pacco come può calcolare, le Puccinie. 7 ad 8 fogli a quel che sembra. Pur troppo in alcuni casi i materiali sono così una si cercherà il possibile di rimpicciarsi. Riguardo a lettere ponderose giunsero solo 2850. Di Dublin, 256 di Friedländer, 100 di Rome, 70 di Petit, 112 di Brockhaus, 90 di Carnel.



BIGLIETTO POSTALE
DA 20 CENTESIMI.



Al Chiariss. Prof. P. A. Saccardo

Selva di Volpago

(Casa Lave)

Vittorio (Costa)

(Provincia di

Via Montebelluna)